

**GRUPPO TERRITORIALE NIDI
INFANZIA REGIONE ABRUZZO
COMUNE di PINETO**



***Aspettando Milano...
vogliamo metterci le
mani.....e non solo!***

L'attuazione della legge n. 107/2015 che prevede importanti modifiche nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia da 0 a 6 anni in tutta Italia:

- istituisce il sistema integrato dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia e assicura la continuità educativa,
- colloca il nido d'infanzia nel Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
- stabilisce che i nidi per l'infanzia **NON SIANO PIÙ servizi a domanda individuale**,
- prevede livelli essenziali per i nidi e per le scuole dell'infanzia,
- garantisce la generalizzazione della scuola dell'infanzia,
- definisce gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi per tutti i servizi del sistema integrato,
- assicura un co-finanziamento della legge a carico dello Stato.

Lo Stato si impegna ad emanare un Piano e un mento nazionali secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 181, lettera e) della legge

“Curricolo è responsabilità” Lo 0-6 nella riforma della scuola

Seminario regionale del Gruppo Nazionale Nidi Infanzia – Coordinamento Abruzzo-

Pineto (TE) – 28/11/2015

– Teatro Polifunzionale Comune Pineto // Scuola dell'Infanzia di Calvano (I.C. Pineto)

Nel condannare fermamente le terribili violenze di Parigi si rinforza in noi la convinzione che l'unico antidoto e cura ad ogni fondamentalismo sia l'educazione al pensiero critico e alla democrazia. L'educazione è politica e la politica democratica è partecipazione, è costruzione di una comunità educante che presuppone il confronto dei loro cittadini.

Alla luce delle nuove disposizioni legislative sentiamo il bisogno di confrontarci sul futuro del **SISTEMA 0-6** e sulla qualità dei progetti educativi relativi a questo percorso. Con questo seminario cercheremo di affrontare sia gli aspetti positivi che le criticità emerse all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia nella nostra regione, evidenziando gli aspetti salienti dell'intero percorso 0/6, sul piano organizzativo, pedagogico e funzionale. L'obiettivo è in ogni caso quello di “leggere” e trasformare le criticità dei contesti, in crescita professionale e culturale attraverso la ricerca, lo studio e il confronto.

Proveremo a condividere finalità, contenuti e strumenti adeguati ad offrire a ciascuno la possibilità di proiettarsi nel complesso contesto dell'esperienza educativa che vede al centro non solo il Nido e/o la Scuola dell'infanzia come due servizi in naturale continuità progettuale e organizzativa, ma l'armonico sviluppo psicofisico di un bambino che cresce in una dimensione prospettica che attende una consequenzialità motivazionale, affettiva e cognitiva. E' inoltre assolutamente necessaria una profonda sinergia fra Nidi e Scuole dell'infanzia con tutto il territorio, che nei fatti, è una realtà educante, dalle famiglie in primo luogo, alle Amministrazioni locali, alle scuole, alle associazioni e al volontariato perché solo la corresponsabilizzazione può consentire un vero processo di crescita delle nuove generazioni.

Il seminario affronta alcuni nodi problematici che vengono analizzati e discussi in termini di ricerca e innovazione professionale soprattutto per chi opera all'interno della fascia educativa 0-6 anni, nella convinzione che l'intervento educativo debba partire dalla nascita fino alla scuola dell'obbligo secondo un processo coerente di formazione comune. Lo studio dei processi di sviluppo psicofisico del bambino che le neuroscienze e la pedagogia applicata hanno ormai sperimentato da anni, ci indica che partire dalla attenta osservazione del percorso di sviluppo del bambino, può sicuramente garantire un nuovo modo di approcciare la gestione del percorso formativo 0-6 anni, da

sostenersi con un serio confronto professionale e uno scambio di esperienze educativo-didattiche a cui finora, purtroppo, non era stata riconosciuta ovunque la necessaria e inevitabile continuità di sistema. La **nuova prospettiva dello zerosei parte anche dal riconoscimento di un fatto fondamentale: l'erogazione del servizio Nido non dev'essere più un servizio a domanda individuale, ma un diritto socialmente riconosciuto inserito a pieno titolo nel percorso educativo dei bambini.**

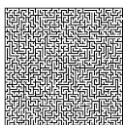
La struttura del seminario si articolerà, quindi, in una prima sessione nella quale questi nodi saranno presentati sinteticamente attraverso comunicazioni frontali, indi si procederà con i lavori di gruppo sul

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Comune di Pineto. Teatro Polifunzionale .

Ore 8,30. Registrazione

1 a SESSIONE. Zerosei: **DAGLI INTRIGHI AI NODI** – ORE 9 – 10,30



Questa prima sessione di lavoro è una panoramica a volo d'angelo sui nodi di responsabilità, nella quale i quindici minuti di intervento per ogni argomento mettono a fuoco la problematica e propongono una traccia di lavoro articolata per la seconda sessione organizzata in gruppi di lavoro

Coordina **Gaetano Avolio** Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Pineto

ore 9,00 saluti e accoglienza : **Sindaco Robert Verrocchio**, Presidente della Provincia di Teramo, **Renzo Di Sabatino**, **Luciano Monticelli**, **Paolo Gatti**, **Sandro Mariani**, Regione Abruzzo.

ore 9,15 - **istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni: le tante responsabilità che si incrociano nello 0/6 in Italia e in Abruzzo.**

Antonia Labonia Pedagogista Comune di Roma Segreteria Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia

Daniela Mariani Assessore alla PI di Pineto

(nota esplicativa: relazione in cui si affrontano per titoli ragionati le varie criticità della nostra regione in materia di 0/6 e di servizi prima infanzia, introducendo le tematiche seguenti)

ore 9,40 Ma **il cocodrillo come fa?** Le responsabilità delle politiche nei territori educativi.

Assessore **Francesca Licenziato** Comune Ortona

(Nota esplicativa: Le opinioni della politica locale e territoriale raccontate da chi la fa, le scelte fatte come i Poli per l'infanzia, e quelle da fare, le condizioni per farle, i limiti e le opportunità, le attese da parte della Regione)

Ore 10,00 **Reti a maglie aperte. Le connessioni territoriali come diritto di crescita dei bambini dal nido in poi.** **Loredana Bondi**, già Direttore dell'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici per le Famiglie Comune di Ferrara Gruppo Nazionale Nidi Infanzia

(Nota esplicativa: in un progetto 0/6 la continuità orizzontale e le reti territoriali intese come opportunità di apprendimento e di relazione non possono essere separate tra nido e scuola dell'infanzia, e neanche nei gradi successivi di istruzione. Quali possono essere le modalità di inserimento comune nel percorso, e quali sedi territoriali sono da privilegiare per la loro permanenza alla lunga nella proposta educativa? Quali responsabilità chiedere loro (e pretendere?))

Ore 10,15. **Mamma e papà dove li metto.** La genitorialità dalla cura privata alla responsabilità del villaggio. **Monia Pecorale**, Presidente Comitato gestione nido Teramo.

(Nota esplicativa: I genitori non sono soltanto un sostegno, ma vanno trasformati in risorsa del processo educativo. Necessità di coinvolgere i genitori nel progetto 0-6 anni, perchè la consapevolezza del loro ruolo nel processo è fondamentale. La loro percezione socio-educativa del nido non solo come ambito di cura, ma di educazione globale può sostenere fortemente il processo di condivisione e continuità del percorso di sviluppo dei bambini.)

2 a SESSIONE. Zerosei: TIRAR FUORI IL MEGLIO – ORE 10,30 – 12,00

GRUPPI DI LAVORO



Questa seconda sessione di lavoro è proposta in gruppi. Ci si iscrive a seconda degli interessi personali all'atto della registrazione al Seminario. Ogni gruppo si scambia esperienze e valutazioni con l'obiettivo di individuare alcuni indicatori di qualità che un buon progetto 0/6 deve avere rispetto ai temi assegnati. Oltre ad essere una buona strategia formativa, questo lavoro dovrebbe rendere un po' più omogenei gli obiettivi dei nidi sui singoli nodi, assumendosene la responsabilità professionale, prima ancora del lamento di protesta. Ovviamente sarebbe utile che ogni struttura sciogla i propri componenti nei singoli gruppi. Coordina la segreteria regionale.

GRUPPO 1) : *Le scelte politiche possibili e necessarie* coordina **Loredana Bondi** Gruppo Nazionale Nidi Infanzia, verbalizza: **Monica D'Agostino**

Il gruppo, partendo dalle esperienze in esso rappresentate, elabori almeno 5 condizioni positive e possibili da suggerire alla politica locale per avviare i progetti 0/6 e rendere sperimentali effettivamente gli indirizzi della legge. Partecipano : Pineto , Ortona, Civitella, Alba , L'Aquila, Popoli, Provincia di Pescara, Comune di Pescara , Carsoli, Avezzano, Chieti, Teramo

GRUPPO 2) : *Dal curricolo al portfolio di competenze* coordina **Antonia Labonia** verbalizza: **Flavia Cruciani**

Il gruppo, partendo dalle esperienze in esso rappresentate, individui gli elementi di innovazione del curricolo necessari per costruire una continuità condivisa con la scuola dell'infanzia e con i gradi successivi. Inoltre elabori un certo numero di indicatori e descrittori relativi per un portfolio innovato.)

GRUPPO 3): *I genitori dal "privato al villaggio"* coordina **Arianna Colleluori**, verbalizza **Luana Di Cintio**

Il gruppo, partendo dalle esperienze dei singoli componenti, potrà tracciare alcune indicazioni di lavoro da adottare quale modello per l'azione educativa dei genitori, da intendersi come alleati protagonisti del difficile passaggio dall'orizzonte Nido a quello più complesso ma coerente del percorso educativo 0/6. Quale ruolo e quale compito al Comitato genitori.

Partecipano : Regione Abruzzo Luciano Monticelli, Sandro Mariani, Paolo Gatti, Presidente Provincia di Teramo Renzo Di Sabatino, Provincia di Pescara Leila Kechoud, Mariani-Pineto, Cerasi-Pineto, Licenziato-Ortona, Viola-Ortona, Romanelli-ass.Teramo, Di Pietro-Sindaco Civitella, Piccioni-Sindaco Alba Adriatica, Di Giovanbattista-ass.L'Aquila, Vignini-L'Aquila, Diana Biscaini L'Aquila, Giulia Lacapruccia-ass.Popoli, Comune di Pescara, ass.Carsoli, ass.Avezzano, ass.Chieti, i Dirigenti scolastici Provincia di Teramo: Gaetano Avolio, Daniela Magno-Montorio Lia Valeri-,Teramo, Sigismondi Civitella, Stefano Cristofori, Flavio Bartolini i coordinatori: Monica D'Agostino, Angela Vella, Maria Forlini, Cruciani Flavia, Monica Pennazza, Luana Dicintio, Stefania Demitri, Nadia Corrieri, Linda Chiappini, Assunta Serra, Margherita Befacchia, Catia Valentini, Daniela Antonini, Francesca Viggiani; gli educatori degli asili nido e le insegnanti delle scuole dell'infanzia, i genitori, in particolare i presidenti dei Comitati di gestione e rappresentanti Consigli

Sono stati invitati: Marinella Sclocco, ass. Politiche Sociali Regione Abruzzo, tutti i Consiglieri regionali; tutti i Consiglieri provinciali; i Sindaci e gli Assessori che hanno nel proprio territorio i servizi 0-6; Le Cooperative e le associazioni interessate; Gli Istituti Comprensivi.

3 a SESSIONE. Zerosei: **L'INTRECCIO.** Ore 12,30 – 13,30 PLENARIA



Relazioni di sintesi dei singoli gruppi di lavoro:
interventi di 10' minuti

DUE DRITTI E DUE ROVESCII: tiriamo le fila del discorso e strappiamo un patto!

Tito Vezio Viola Ufficio Servizi Culturali Direttore Biblioteca Comune di Ortona

4a SESSIONE. 13,30 – 14,30



5a SESSIONE. **LIBeriLABoratori – trasferimento a Scuola**

Ore 15,00 – 17,00 (per partecipare ai laboratori occorre iscriversi, vedi scheda d'iscrizione)

1) **Dextratenetcalamum. Le problematiche condivise nella elaborazione del curriculum e per gli indicatori del portfolio di continuità.** *Sigismondi Adriana, Dirigente scolastica Civitella del Tronto, Maria Forlini, coordinatrice pedagogica Civitella*

Nota esplicativa: elaborare un curriculum significa tener conto di indirizzi pedagogici generali e legati alla cittadinanza, oltre che delle metodiche di osservazione delle condizioni individuali dei bambini. Questa complessità deve tradursi in un portfolio di continuità: quali indicatori di apprendimento da valutare e come valutarli in modo condiviso con la scuola dell'infanzia

2) **I percorsi educativi nella continuità 0/6 secondo il Metodo Munari e l'Approccio Reggiano** *Loretta Di Musciano, Pedagogista, Atelierista e Flavia Cruciani Coordinatrice Pedagogica Carsoli*

Nota esplicativa: pensare ad un curriculum nella continuità ispirandosi alla didattica munariana e agli esempi forniti dall'esperienza dei nidi e delle scuole di Reggio Emilia.

3) **L'espressione del sé, il linguaggio e l'importanza della lettura nel Curriculum 0/6: il lavoro di prevenzione con i bambini.** *Chiara Miccadei, Pedagogista Clinica, Monica D'Agostino, Coordinatrice pedagogica*

Nota esplicativa: Dopo aver esaminato le aree basilari dello sviluppo del bambino, si faranno esperienze sulle modalità che favoriscono la conquista e la padronanza del linguaggio. La lettura e il libro come strumenti portatori di benefici per la crescita cognitiva ed affettiva del bambino.

IL SEMINARIO VERRA' ATTESTATO COME ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER UN TOTALE DI N. 8 ORE, VALIDO AI SENSI DELLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE IN MERITO ALL'OBBLIGATORIETA' DELL'AGGIORNAMENTO